

LEZIONE 8

DIO CI PENSA DUE VOLTE

Sussidio per animatori

Storia biblica: Esodo 32-34

Commentario: *Patriarchi e profeti*, capitolo 28

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Il viaggio di Israele verso una vita migliore, verso una terra di latte e miele, è costellato da momenti di disubbidienza e di sfiducia. Anche se Dio fino a quel momento aveva guidato il suo popolo con amore e per mezzo di numerosi miracoli, la tendenza al peccato e all'idolatria era dura a morire. La lezione di questa settimana segna un punto cruciale nella leadership di Mosè e mostra quanto sia difficile spezzare le catene del peccato.

Quando Mosè si trovava sulla montagna a parlare con Dio, Il Signore continuava comunque a mostrare al popolo la sua presenza con un segno evidente: non lo aveva abbandonato. Alcuni credettero, però, che a Mosè fosse successo qualcosa. Nel libro *Patriarchi e profeti* leggiamo che: «Nonostante la nuvola fosse ancora visibile, sembrò a molti nell'accampamento che il loro leader li avesse abbandonati, o che fosse stato consumato da un fuoco divoratore» (p. 315). Invece di riflettere sul passato e di continuare a credere in Dio, essi lasciarono che i loro pensieri divagassero. Il dubbio s'insinuò e spinse alcuni a convincere Aronne a forgiare il vitello d'oro e a istituire un nuovo culto di adorazione.

Dio informò Mosè di quanto stava succedendo: gli comunicò la sua decisione di cancellare quel popolo dal suo piano e di iniziare da capo facendo nascere proprio da lui, da Mosè, una grande nazione. E così Mosè sarebbe stato il nuovo Abramo, il progenitore di una grande nazione. Ma Mosè nella sua umiltà cristiana suggerì un'altra via. Pregò Dio di andare in un'altra direzione, di risparmiare il popolo. La preghiera di Mosè spinse Dio a dare al popolo una seconda occasione. Sebbene questa storia sia piena di eventi nefasti essa contiene, però, alcune immagini forti della grazia e della giustizia di Dio, delle inclinazioni umane e, inoltre, della tenera umiltà di Mosè e dell'amore che egli provava per il suo popolo.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- scopriranno come gli eventi mettono in luce il carattere di Dio, del popolo e dei leader (*intelletto*)
- coglieranno la passione gelosa di Dio per un popolo che lo amerà e gli ubbidirà (*sentimento*)
- decideranno di stare sempre dalla parte di Dio, di fronte alla tentazione o lontano da essa (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Adorazione
- o Idolatria
- o Ira
- o Pressione del gruppo dei pari

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Al largo della costa meridionale dell'Australia, un gruppo di ricercatori stava studiando come i tonni si nutrivano. A un certo punto si verificò un piccolo contrattempo: un grande squalo bianco superò il cavo elettrico che circondava il recinto costruito nell'acqua. Prima che i ricercatori potessero accorgersi che lo squalo era entrato nel recinto, lui ebbe tutto il tempo di fare un bel festino abbuffandosi di tonni. Ma la cosa che sorprese i ricercatori fu notare come i tonni avessero scoperto ben presto il sistema per evitare lo squalo affamato. Gli osservatori notarono che ogni volta che lo squalo saliva in superficie, i tonni si tuffavano nelle profondità e, quando lo squalo si dirigeva sul fondo, i tonni nuotavano in superficie. I tonni, insomma, avevano imparato a evitare di essere mangiati frapponendo una distanza di sicurezza tra loro e lo squalo.

Evitare la tentazione in questo modo è un'operazione astuta e intelligente. Ma bisogna chiedersi: è realistico, quando si è nel dubbio e non si sa come comportarsi, reagire sempre in questo modo, ossia «fuggire sempre nell'altra direzione»? È vero: dobbiamo evitare la tentazione tenendoci lontani da essa. Ma è anche vero che non sempre è possibile evitare le situazioni che ci tentano, ed è per questo che dobbiamo avere una fiducia nella parola di Dio e nella sua guida tale da poter fronteggiare la tentazione quando essa si presenterà a noi.

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

I tonni della nostra storia impararono a evitare il pericolo prendendo le distanze; ma che cosa accade quando la tentazione e il peccato ci saltano addosso, gridano e danzano proprio davanti a noi, così come avvenne mentre Mosè si trovava sulla montagna? Prima ancora di accorgersene, molti si ritrovarono ad adorare un vitello d'oro sostenendo che «quello era il dio che li aveva portati fuori dall'Egitto». Come reagirono gli israeliti?

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre.*

- Leggendo questa storia, quali parole o frasi risultano essere le più importanti?
- Chi sono i personaggi principali ricordati, e in che modo la storia ne riflette il carattere e la personalità?
- Che cosa ci sorprende del comportamento di Dio in questa storia?
- E del comportamento di Mosè? (Sarà forse il caso di leggere anche il seguito della storia per avere un quadro esatto del suo comportamento). In che modo la storia evidenzia la grande umiltà di Mosè?
- Perché sarà stato tanto facile per gli israeliti cadere nel peccato? Quanto ci volle perché la loro fiducia vacillasse anche dopo aver assistito ai miracoli che Dio aveva fatto per loro? Questo capita anche a noi oggi? Quanta pazienza si deve avere nei confronti di chi è entrato a far parte della famiglia di Dio da poco tempo? Leggendo l'episodio biblico, pensate che chi aveva guidato Israele verso il peccato fu trattato duramente? Dio fu misericordioso nei suoi confronti? Ebbe la possibilità di spiegarsi e di fare quello che era giusto?
- Leggiamo il resto della storia ed evidenziamo quattro o cinque punti chiave.
- Dio, quale messaggio vuole darci attraverso questa storia?

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

La storia di questa settimana è ricca di spunti che aiutano a delineare le qualità di un buon leader e a capire le caratteristiche della grazia di Dio unita alla sua incrollabile lealtà. Ci sono indizi che indicano che le cattive abitudini sono dure a morire e che i miracoli non rafforzano la nostra fede, al contrario di quello che generalmente si pensa. Nel commentare questa lezione con i ragazzi, riflettete su quanto vi proponiamo.

Su Mosè e sulla mitezza

Mosè aveva la reputazione di uomo mite. Eppure la sua immagine di uomo di potere, di profeta di Dio che divide il mar Rosso, è altrettanto reale. In che momento emerge la sua mitezza? In quale ambito? Riflettiamo sulla sua reazione nell'apprendere che Dio vuole abbandonare Israele.

Dio disereda Israele – Inizialmente Dio si era riferito agli israeliti definendoli «il mio popolo» per almeno 20 volte (Esodo 3:7; 3:10; 5:1; 7:4; 7:16, ecc.). Ma quando gli israeliti si ribellano e si fanno un vitello d'oro, Dio li disconosce dicendo a Mosè: «Va', scendi; perché il tuo popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è corrotto» (Esodo 32:7). Dio mostra di essere veramente stanco del loro comportamento e dice: «Dunque, lascia che la mia ira s'infiammi contro di loro e che io li consumi, ma di te io farò una grande nazione» (versetto 10). Mosè avrebbe potuto sentirsi lusingato da tale proposta: era l'occasione per ricominciare, per diventare un nuovo padre per il popolo scelto da Dio. Ma egli, al contrario, supplica Dio di risparmiargli quella folla disubbidiente e aggiunge: «Nondimeno, perdona ora il loro peccato! Se no, ti prego, cancellami dal tuo libro che hai scritto!» (vers. 32). Nella sua magnanimità, Mosè convince dunque Dio a dare un'altra occasione al popolo. Avete mai riflettuto su quello che rende grande una persona? Riflettete sui personaggi della Bibbia e su che cosa li ha resi veramente grandi.

Sulla preghiera

Un altro argomento affascinante è la natura della preghiera, comprendere se le nostre preghiere possono veramente convincere Dio a cambiare il suo piano. Ellen White ne parla nel libro *Il gran conflitto*: «Lo stesso misericordioso Salvatore non è forse vivo e pronto ad ascoltare la preghiera della fede come lo era quando camminava fra gli uomini? Il mondo naturale collabora con il mondo soprannaturale. Rientra nel piano di Dio accordarci, in risposta alla preghiera della fede, quello che non otterremmo se non lo avessimo domandato» (p. 525).

Quanto sopra cambia in qualche modo la nostra idea sul modo in cui dovremmo pregare? E sulla frequenza con cui dovremmo farlo? E sull'argomento per cui dovremmo pregare?

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Lettura del testo

A volte, se la Scrittura non è letta con entusiasmo e passione, leggere una storia può diventare inutile e il senso della vicenda può andare perso.

La lezione di questa settimana ci propone un episodio avvincente. I personaggi che parlano sono diversi e che dicono cose sorprendenti. Fotocopiate i capitoli di Esodo 32-34 ed evidenziate le parti che gli eventuali attori leggeranno. Una parte può essere quella del narratore, un'altra quella di Dio, un'altra quella di Mosè e così via. I ragazzi si eserciteranno nella lettura in modo da poterla poi presentare fluentemente. Potreste anche chiedere di leggere la storia in due modi diversi: prima normalmente e in modo più teatrale poi. Questo espediente coinvolgerà maggiormente i ragazzi, catturando la loro attenzione.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Formate delle coppie e distribuite carta e penna. Chiedete a ogni coppia di elencare dai cinque ai dieci eventi biblici più importanti con cui Dio ha dato chiaramente prova della sua protezione e della sua cura per Israele, a partire dall'Esodo. Dovranno, poi, fare una seconda lista ma a proposito della propria vita personale. Al termine condividete quanto fatto con tutta la classe. Chiedete:

- Pensate che, al momento opportuno, le vostre passate esperienze saranno sufficienti a farvi rimanere fedeli a Dio? In caso negativo, di che altro avete bisogno per poter resistere a eventuali tentazioni?

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

Questa storia è così ricca di spunti che è difficile sceglierne uno che calzi meglio con la nostra vita. Gli israeliti dimenticarono troppo presto quanto Dio aveva fatto per loro e caddero nel peccato senza pensarci due volte. Succede anche a noi di non ricordare quello che Dio ha fatto per la nostra vita?

Che persona altruista doveva essere Mosè, per rischiare la vita per un pugno di gente che sembrava senza speranza! Fra i nostri amici, ve ne sono forse alcuni che sembrano «senza speranza»? Pensate che abbiano bisogno di qualcuno che continui a pregare per loro, anche se hanno preso una direzione sbagliata?

In che modo Dio traccia una linea sulla sabbia, dando a ognuno l'opportunità di pentirsi confessando la propria lealtà o di continuare testardamente sulla propria strada? Forse oggi Dio ti sta chiamando a fare un salto.

Forse Dio, attraverso questa storia, ci sta dando l'opportunità di riconoscere il bisogno che abbiamo della sua grazia e la necessità d'impegnarci a essergli leali.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.InsightMagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 28 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.